

MADE IN ITALY

A cura di

Bruno Di Marino, Daniela Di Niso, Antonio Musci

Anche quest'anno *Avvistamenti* ha deciso di gettare uno sguardo sulla produzione di autori pugliesi, alcuni dei quali lavorano in questa regione, mentre altri, pur non vivendoci, mantengono con essa un forte legame sul piano produttivo.

Essi documentano in modo originale paesaggi naturali e paesaggi umani locali, sospesi tra passato e presente, affidando la testimonianza alla voce degli immigrati che vivono una condizione di sospensione dei propri diritti (***Uno Stato di Cose*** di **Domenico de Ceglia**) e ai gesti rituali legati ad un mondo contadino irrimediabilmente destinato a scomparire (***L'ultima raccolta*** di **Antonio Puhlovich** e ***Densamente spopolata è la felicità*** di **Francesco Dongiovanni**).

Tra gli autori che vivono all'estero, **Giuseppe Boccassini**, che risiede a Berlino, con ***000001 B#O*** dà corpo, come egli stesso sostiene, ad una personale "indagine analogica di un paesaggio naturalistico", dissolvendone la forma immediatamente percepita, attraverso l'uso di filtri analogici.

Chiara Armentano, che si è trasferita negli Usa e, di recente, in Gran Bretagna, propone ***Wake***, forse l'unica opera davvero narrativa della selezione, mentre **Cosimo Terlizzi**, pendolare tra Italia e Svizzera, con ***Folder*** propone un diario autobiografico disordinato, frammentario e "in movimento".

Anche quest'anno vi sono alcuni film di animazione sperimentale, come ***SoqQuadri*** degli **E.G.O.** e ***Small white Dots*** di **Igor Imhoff**, già ospiti di altre edizioni della rassegna e premiati in numerosi festival internazionali.

Sotto il segno della sperimentazione i due lavori inediti, in anteprima ad *Avvistamenti*, ***Stolen and Contaminated*** di **Davide Pepe** e ***Saulo*** di **Valentina Dell'Aquila**, densi di suggestioni e rimandi ad altre forme espressive, così come il rapporto tra creazione elettronica visiva e sonora è affidato da un lato all'installazione, anch'essa inedita, ***4 Elements*** di **Francesco Giannico**, una riflessione sugli elementi e sulla natura che dialoga con la visione entomologica di Boccassini, dall'altro a **Gabriele Panico**, già compositore per alcuni film di Schirinzi, che musicerà quel ***Film*** concepito da Beckett, capolavoro sperimentale ancora oggi di una modernità sorprendente.

Bruno Di Marino

CHIARA ARMENTANO

Inizia a studiare teoria del film all'Università di Bologna (DAMS) nel 1999. Nel 2005 inizia il dottorato di ricerca in Studi Teatrali e Cinematografici presso la stessa università e discute la sua tesi nel luglio 2008. Esperta di cinema americano, Chiara si trasferisce negli Stati Uniti dove frequenta corsi di film production e filmmaking presso varie università (UCLA, University of California, Los Angeles; USC (University of Southern California) e Digital Film Academy (NYC). In Italia ha diretto il suo primo documentario "Le macerie. The Rubble. Baracche Ribelli" nel 2010, su un posto occupato in Puglia. Nello stesso anno dirige con Jason Filmore il cortometraggio "Wake" ("Risveglio"), girato a Los Angeles in pellicola 16mm. Il film vince il premio come "miglior film sperimentale" al Mountain Film Festival (California). Chiara vive a New York, dove continua a lavorare come accademica, cineasta e montatrice.

Filmografia

"The Rubble – Le Macerie. Baracche Ribelli" (ITA, 2010)

"Wake" (Risveglio) (USA, 2010)

"Another Day" (Un altro giorno) (USA, 2011)

www.wake-thefilm.com

Wake *anteprima pugliese*

[2010, co-regia Jason Filmore, 16mm, col, 7'14"]

Samael e Laurel trascorrono la notte insieme. Nel cuore della notte Laurel si sveglia pronta a lasciare la casa, ma non immagina quanto inaspettata e terribile sarà la reazione di Samael.

GIUSEPPE BOCCASSINI

Nato a Terlizzi (Ba) nel 1979. Laureato al D.A.M.S. di Bologna con una tesi su Elio Petri, nel 2007 si diploma in regia cinematografica presso la N.U.C.T. (Nuova Università del Cinema e della Televisione) sita in Cinecittà, Roma e Ciudad de la luz, Alicante, Spagna. Lavora come regista, D.o.p. e montatore per il cinema e la televisione a Madrid. E' cofondatore del Gruppo Farfa, progetto cinematografico e didattico che si sviluppa in Puglia. Con il suo film sperimentale "Eidola" partecipa a numerosi festival cinematografici internazionali e vince come miglior secondo video sperimentale al Back_Up Film Festival di Weimar, Germania. Attualmente vive a Berlino dove lavora come regista e montatore.

Filmografia

#00001_BO, 2011

0, 2010-11

Eidola, 2010

Specularità in negativo, 2010

Panico companatico, 2009

The yo yo man, 2007

Anacromorfosi, 2006

Berlin, 2006

Farfa, 2005

La poesia e il carnevale, 2005

La giostra, 2005

<http://vimeo.com/farfadada>

000001 B#0 *anteprima italiana*

[2011, musica e suono Fabio Orsi, mini dv, col, 13'00"]

L'opera si sviluppa come una sorta di indagine analogica di un paesaggio naturalistico. La forma attraverso la quale si esprime diviene la necessità del suo farsi e del suo darsi. In tal senso la direzione verso la quale il regista si muove è quella di annullare la forma stessa, per uscire fuori dalla rappresentazione in senso lato. Egli non vuole informare, dare forma, rappresentando (rendere presente la cosa, "re"- "presentem") ma esprimere, etimologicamente "ex" fuori di e "premere" far uscire premendo. Uscendo dal codice del rappresentabile cerca di ottenere delle non forme o quanto meno delle forme perennemente cangianti. L'utilizzo della dimensione analogica verte proprio in questa direzione. Il regista manipola l'immagine attraverso l'utilizzo di filtri analogici come delle foglie morte o dei rami decostruendo dunque anche l'idea dell'adattamento e della necessità di essere forme vitali all'interno di un processo creativo.

DOMENICO DE CEGLIA

Nasce a Molfetta nel 1978. Si laurea in Lettere nel 2004 con una tesi sulla sceneggiatura e il cinema di poesia di Pier Paolo Pasolini. Suoi lavori "Cacete", "Lalibertà: 1874. Cronaca di una rivolta mancata" (2004 - in collaborazione con Carlo Pisani), "Come quando le nuvole" (2007 - in collaborazione con Maria Cavalluzzi) presentato per RAI-Educational a Johannesburg in un 'Convegno Internazionale sulla Democrazia e la Pace', "Skull&School" (2008), "I lavoratori del mare" (2010). E' del 2006 l'ideazione e la realizzazione audio-video dello spettacolo multimediale "L'Urto dell'Immagine", sul pensiero di Pasolini, patrocinato dalla regione Puglia. E' drammaturgo fino al 2010 di 'l'M Teatro Indipendente-Mente collettivo', con il quale ha scritto lo spettacolo "Waiting for a dinner" che ha circuitato per diversi teatri nazionali. Nel 2009 co-fonda l'Associazione Gruppo FARFA – Cinema Sociale Pugliese, che si occupa di formazione e produzione mediatica sostenibile. Dopo un'esperienza di insegnamento di 4 anni a Udine, attualmente insegna Lettere e Storia in Puglia.

www.grupprofarfa.org/domenico-de-ceglia

Uno Stato di Cose: ovvero uno Stato di diritto di meno

[2011, mini dv, col, 48'00"]

"Uno Stato di Cose", un insieme di 'dati di fatto' solo in parte acquisiti nella coscienza collettiva e nello stesso tempo uno 'Stato di diritto' che degrada la 'persona' al rango di 'cosa'. Dai volti e dalle testimonianze della manifestazione di sciopero generale degli immigrati, il 1 marzo 2010, alle migliaia di braccianti 'nascosti' nelle campagne pugliesi, segregati nel CIE di Bari San Paolo, esiliati nelle pieghe fatiscenti dei palazzi abbandonati nelle periferie cittadine. I politici li utilizzano come spauracchi da esibire in campagna elettorale. L'Italia si accorge in parte di loro a Rosarno, a Lampedusa, a Manduria, in situazioni limite che sono solo la punta dell'iceberg. Le loro storie si avvicinano pericolosamente alla condizione di molti italiani schiacciati dal peso della crisi, la sofferenza è comune e muta, il silenzio ancora assordante.

VALENTINA DELL'AQUILA

Nasce nel 1983 a Bari. Studia Arti visive all'Accademia di Belle Arti, attualmente vive ed insegna storia dell'Arte a Venezia. Frequenta la scuola di scrittura per il cinema alla Luiss di Roma. Dal 2005 lavora con il video, partecipando a collettive quali: Experimenta Art, GAP (Giovani Artisti Pugliesi) "Another green world", "10289 km da Fitzcarraldo", festival video One Minute Suite al Museo Pecci di Prato (2011), etc. Ha collaborato con numerose labels musicali, tra le quali la spagnola Elefant Records e la giapponese Schole Records, la israeliana Uganda, come regista e direttrice della fotografia di corti e videoclip musicali.

valentinadellaquila.blogspot.com

Saulo (Reportage sull'essere ed il tempo nell'entroterra della Venetia campestre) *anteprima*
[2011, DSLR, 11'00"]

Un onirico viaggio panteistico nella quotidianità senza tempo delle campagne venete. La metaforica presenza di Paolo di Tarso è necessaria in quanto emblema di demolizione del conformismo e della violenza della vita quotidiana, una testimonianza del cambiamento, una ricerca continua di un dio ovunque. L'intento è quello di "trasporre la vicenda di S. Paolo ai nostri giorni", partendo da un testo scritto da Pasolini nel '68 mai messo in scena. La silenziosa narrazione immaginaria si intreccia agli avvenimenti personali, le immagini sono altresì pagine d'un taccuino d'una vita reale che si svolge ferma e silenziosa attorno a questi agresti luoghi che si autocelebrano e si autoannientano.

FRANCESCO DONGIOVANNI

È nato nel 1978 a Gioia del Colle. Ha fatto studi letterari, teatrali e cinematografici ed è insegnante di Materie Letterarie nella scuola superiore. Da tempo affronta tematiche riguardanti il mito, l'etnografia e il cinema antropologico. È al suo primo film.

www.francescodongiovanni.com

www.murexart.it

Densamente spopolata è la felicità *anteprima italiana*

[2011, mini dv, col, 47'00"]

con: Peppe Carlo Clemente

fotografia: Vincenzo Pastore

montaggio: F. Dongiovanni, V. Pastore

audio: Vincenzo Pastore

assistente alla regia: Rosario Milano

prodotto da: Murex

in collaborazione con:

Regione Puglia - Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva

Governo Italiano - Ministero della Gioventù

con il contributo di:

Centro Studi Torre di Nebbia

Circolo del Cinema Bandeàpart

Sull'altopiano della Murgia, al confine tra Puglia e Basilicata, per centinaia di anni l'uomo ha camminato con le sue greggi nel sole e nel vento. Oggi, un anziano pastore ripete, testardo, gli stessi gesti e lo stesso destino che fu dei suoi padri. Un destino fatto di cielo, pietre e solitudine.

E.G.O.

(Ente Gestazioni Oniriche) nasce come progetto sperimentale di animazioni nel 2003, ma si evolve ben presto in un'avventura più ambiziosa ed entusiasmante. Dopotutto è connaturato ad ogni programma sperimentale il superamento del genere, ed in effetti i frutti delle nostre gestazioni si presentano sia come animazioni classiche, che come ibridi cine-pittorici da collocare nel più ampio panorama della video-arte. La E.G.O. è il punto d'incontro delle nostre idee, passioni, gusti e rispettive competenze. I temi che trattiamo sono ludico-situazionisti o esistenzialisti, passi di letteratura o storie autobiografiche, e l'abito estetico che l'opera finita indosserà cambia ad ogni stagione del nostro intimo pensiero. Noi EGOisti cerchiamo di rielaborare una poetica che guarda agli insegnamenti delle avanguardie storiche e di manifestarla attraverso il video. Ciò che si sviluppa è il calore di una manualità nel senso più tradizionale che si attualizza servendosi delle tecnologie contemporanee.

www.egoproduzioni.it

So'QQuadri *anteprima pugliese*

[2011, animazione, col, 8'30"]

In un mondo straordinario molto lontano dal nostro, le opere d'arte vivono di vita propria ed un simpatico ma fastidioso insetto le attraversa interagendo con loro. È l'insetto della E.G.O. che considera l'arte per quel che è: placa i suoi bisogni fisiologici nell'orinatoio di Duchamp, la fame nutrendosi della "Merda d'artista" di Manzoni, la sete in un dipinto di Otto Dix e si compiace della propria bellezza specchiandosi in una sfera di Escher. Se Botero ci mostra un sederone grande e soffice, allora entriamoci dentro! Se Cézanne ha organizzato una tranquilla partita a carte, partecipiamo! Tutto ci è permesso, tranne commettere il grave errore di vietare e censurare senza neanche comprendere. Precipitati poi su una comoda poltrona di De Chirico, "Anémic Cinéma" ci ipnotizzerà dolcemente e ci farà vagare fino a scoprire che una stanza con vista mare di Magritte può essere il luogo adatto per morire...almeno per oggi...tanto è tutto un gioco!

FRANCESCO GIANNICO

Vive e lavora a Roma come webdesigner, sound designer e consulente alla comunicazione, ma nasce a Taranto nel 1979 e si laurea in Musicologia a Lecce con una tesi in *Storia della Musica per Film* sul cinema di *Kieslowski*. Coordina assieme ad Alessio Ballerini le attività dell'*Archivio Italiano dei Paesaggi Sonori* (www.archivioitalianopaesaggisonori.it). Gestisce e coordina inoltre workshop in Ecologia Acustica come Taranto Sonora (sonorapuliae.altervista.org) e Roma Soundscape Project. Ha curato inoltre la realizzazione delle installazioni audiovisive:

- *Urban Sounds from the Factory City 2008*, in collaborazione con Amy Denio, in cui le immagini che compongono il video sono istantanee dell'Iva di Taranto estrapolate da google earth ed editate con tecnica digitale. Grazie ad un software freeware i files delle immagini sono stati convertiti in campioni sonori indefiniti.
- *The Last Drop of Soul 2009/2010*, in collaborazione con Fabio Orsi.
- *Locus Solus 2010/2011*, in collaborazione col fotografo Nicola Colonna e la curatrice Gemma Adesso
- *Satyagraha - Feeling Non-Violent 2011*.

Il suo approccio musicale prevede l'accostamento di strumenti convenzionali come pianoforte e chitarra acustica a saturazioni e pads infiniti che danno l'idea di una vaghezza senza mete contornata di una suggestiva cornice sonora.

www.francescogiannico.com

4 ELEMENTS *anteprima*

[2011, A/V Installation, 42'00"]

È un lavoro audio/video di Francesco Giannico, un percorso a cavallo tra musica elettroacustica (attraverso la metodologia della performance sonora) e videoarte. L'idea è quella d'introdurre i fruitori in un vortice estatico governato dagli elementi primigeni che muovono il tutto intorno a noi: aria, acqua, terra, fuoco. I campioni audio di luoghi suggestivi come il parco del monte Soratte nei pressi di Sant'Oreste a nord di Roma, vengono rielaborati in chiave di *soundscape composition* sostenendo l'intensità delle immagini che richiamano gli stessi luoghi.

IGOR IMHOFF

Nato a San Giovanni Rotondo il 10/02/1976. Laureato presso l'accademia di belle arti di foggia nel 2001. Attualmente docente di animazione presso la Scuola Internazionale di Comics di Padova e docente di grafica 3d presso l'Istituto Europeo di Design a Venezia. L'attività professionale è rivolta maggiormente alla grafica e al video di animazione 2d e 3d. Ha lavorato come direttore artistico e designer per numerose case di produzione software ed agenzie pubblicitarie sia italiane che estere. L'attività artistica, negli ultimi anni rivolta maggiormente alla sperimentazione video, comprende numerose mostre in Italia e all'estero e alcuni premi nazionali e internazionali come: Premio nazionale Cisl "Bruno Mazzi", nel 2001, Premio nazionale Biennale di Pittura "Felice Casorati" nel 2004 , Vincitore del festival internazionale di cortometraggi "Mestre Film Festival" nel 2005, del premio RTP2 Ondacurta al Circuito Off Festival 2008, Premio "Best Veneto Short Film" e "Rtp2 Ondacurta" al Circuito Off Festival 2009, Premio Rtp2 Ondacurta al Circuito Off festival 2010, premio "Best European Short Film: Animation" al Go Short Film Festival 2010, vincitore del "Magmart International Video Art Festival VI Edition", Vincitore della sezione videoarte "Maurizio Cosua" al Premio Pasinetti 2011, Vincitore Sezione Video arte al Laura Film Festival Levanto 2011, Vincitore Premio Arte Roma Video Festival 2011.

www.igorimhoff.eu

Small white dots *anteprima pugliese*
[2011, full HD, 8'10"]

Una matrice di punti, come un piccolo organismo o una porzione di esso, si muove e pulsa nel suo spazio asettico. La sua forma mutevole rimanda a ricordi e memorie, sino a giungere alla sua dissoluzione.

GABRIELE PANICO

Compositore, produttore, audioperformer e studioso di musica elettronica e contemporanea. Approfondisce i suoi studi e le sue ricerche con Marco Stroppa (Composizione acustica ed elettroacustica), Kjartan Olafsson (Composizione assistita e linguaggi), Toshio Hosokawa (Prassi ed estetica della composizione), Alvis Vidolin (Live electronics e regia del suono). Dal 2002 le sue opere "Massafoneta" (2005), "Adastra Peraspera" (2007), "Alunaarii" (2006), "Campanili" (2004), "Radiotecnica" (2003-2010) sono state eseguite presso: Tokyo National Academy, E-Muzik Prize di Colonia, IRCAM Espace di Parigi, Taukay Festival di Udine, Risonanzexpò di Pescara, Nuova Consonanza di Roma, De Musica - Laboratori di Roma, Cineteca Nazionale di Roma, Urticanti Festival di Bari. Nel 2004, per l'Archivio Nono di Venezia, ha pubblicato uno studio sulla musica e la filosofia compositiva di Luigi Nono. Dal dicembre 2005, il suo catalogo opere è inserito nella Banca Dati dei Compositori Italiani AMIC ed inizia la sua collaborazione con Radio 3 RAI e il CIDIM. Nello stesso anno ha curato i "Seminari sulle musiche del '900" e il corso "Rivoluzioni musicali del secondo '900" per l'Università degli Studi di Bari. Ha firmato numerose colonne sonore per documentari, cinema e video arte per Giuseppe Baresi, Enza Carmignola, Andrea Facchini, Roberto Nanni, Heidi Rizzo, Carlo Michele Schirinzi, Chiara Idrusa Scrimieri, Edoardo Winspeare. La sua musica per audiovisivi è stata ospitata da numerosi network: BBC1, Rai3, La7, Radio2 della Svizzera Italiana, Naxos Tv, Sky Classica, Artè. Nel gennaio del 2009, il Festival InContemporanea di Noci (Ba) dedica un'intera giornata alle sue opere per nastro magnetico. Nel maggio 2010 è ospite al III Convegno Internazionale di Studi "Musica e Società" organizzato dal MIUR con l'intervento "Regressione del cittadino italiano: impoverimento cognitivo nell'ascolto", divenendo membro della Commissione per l'Analisi delle Musiche Sperimentali del SIM. Per il 2010, 2011 e 2012 è nominato Compositore Residente e Maestro Concertatore del Popoli Festival, alla guida dell'omonima orchestra nelle cui fila ospita musicisti dai cinque continenti. Di prossima pubblicazione, il disco "Soundcarraldo", contenente opere scritte per festival, cinema e teatro musicale. Dal 1998 dirige il network LARSSSEN, dedicato alla ricerca nella musica elettronica. Con questo pseudonimo: ha firmato diverse produzioni discografiche per la Leaf (CAN), Diapason (FRA), Sonic (D), Dirty Recs (ITA); per la Pocket Panther Recs ha pubblicato dal 2009 i singoli "Cue Rebel", "New come Turks", "Subsinco", "Unfame Majesty"; è ospite nella compilation "Moods 2" su Cd e Digitale; per la label romana è in uscita l'album "Pninism". Ha remixato per Plaid (UK), Mouse On Mars (D), Bad Manning (D), Nick Van Gelder (Jamiroquai, UK), Sentimental Machines (ITA), Monotype (ITA), Toyz Quantize (KAZ); dal settembre 2011 collabora con Nasty FM (UK): ogni venerdì, dalle 15 alle 17 la prestigiosa emittente londinese ospita i suoi live.

Catalogo opere Gabriele Panico: www.cidim.it

Catalogo opere Larssen: www.itunes.com

Broadcasting: www.nasty.fm

www.myspace.com/gabrielepanico

Play Samuel Beckett *anteprima pugliese*

[Live OST for "Film" (1964), 20'00"]

Sonorizzazione dal vivo di "Film", unico episodio cinematografico di Samuel Beckett, con la regia di Alan Schneider.

DAVIDE PEPE

Nato in Puglia nel 1970, vive e lavora a Bologna, dove, come artista indipendente, ha creato cortometraggi, videoclip, lavori di video danza e di video arte. Tra le sue recenti opere menzioniamo:

"Giardini di Luce" selezionato alla 60^a edizione del Festival di Berlino nella sezione Berlinale shorts, al 14° short film festival di Winterthur e di recente presentato al Mambo di Bologna;

"Simple Present – Future Perfect" e "A piece of my sky is missing – Famiglia di gru con nido" presentati al Walker Art Center di Minneapolis in visione da fine settembre 2010 a fine febbraio 2011;

"Last Kodachrome 40 for a Nizo S800" premiato con il premio Fondazione di Venezia, come miglior cortometraggio italiano, alla 9^a edizione del Festival Circuito Off di Venezia e proiettato in Time Square a New York come vincitore del secondo premio per il festival on line Babelgum;

"Little boy" selezionato alla 56^a edizione del Festival di Berlino nella sezione Panorama e vincitore del primo premio come miglior cortometraggio al Sony Short Film Festival del 2006;

Dal 2000 ha iniziato una stretta collaborazione con l'attore e co-regista Salvatore Bevilacqua e dal 2004 con James Mackay (produttore di Derek Jarman) con cui sta attualmente lavorando ad un nuovo progetto per una video installazione.

Daide Pepe ha inoltre collaborato con artisti di fama mondiale come Lucio Dalla, David Tibet (Current 93), Steven Stapleton (Nurse with Wound), Andrew Liles e Diamanda Galás con la quale, ad aprile 2011, ha presentato, al Barbican Center di Londra, durante lo Spill Festival, la prima mondiale della video installazione "SCHREI 27" realizzata con la sua collaborazione.

www.davidepepe.com

Stolen and Contaminated *anteprima*

[2011, co-regia Salvatore Bevilacqua, full HD, 21'00"]

Collage di "sguardi" rubati da lavori ancora in corso d'opera.

ANTONIO PUHALOVICH

Nato a Bari nel 1972. Si laurea in lettere moderne con tesi "Il teatro di Pier Paolo Pasolini". Insegna materie letterarie. Ha frequentato la Scuola di cinema sul Documentario, Scuole Civiche Milano (2009-2010), Workshop con Abbas Kiarostami (Bari, 2005), Workshop con Manoel De Oliveira (Bari, 2006). Pubblica: Pier Paolo Pasolini: *Dal mito alla storia: i Turcs tal Friul*, rivista «Sot la Nape» n. 1, Società Filologica Friulana, Udine, marzo 2001; *Intervista ad Abbas Kiarostami*, «ANALISI XXI», rivista bimestrale di critica internazionale, n°2/05, Roma.

Filmografia

Elegia dell'arca (2005)

Bianconero (2005)

ZerO (2005)

Le voci di dentro (2006)

La passione (2007)

Il viaggio (2008)

Fragmenta (2010)

L'ultima raccolta (2010)

Passaggi (2011)

Milano 55,1. Cronaca di una settimana di passioni (2011)

puhalovich@virgilio.it

L'ultima raccolta

[2010, mini dv, col, 45'00"]

Il documentario, che è stato completato nel 2010, è ambientato nelle campagne di Martignano, un paesino del leccese, dove vengono riprese donne e uomini che raccolgono e cuciono il tabacco. È il 2005, l'ultimo anno in cui è stato raccolto il tabacco nel Salento, dopo un secolo di coltivazione.

Nel Salento, per tutto il '900, si è coltivato il tabacco. Agli inizi del nuovo millennio, questa produzione agricola è stata eliminata per ragioni di mercato. Le riprese di questo documentario sono state fatte nel 2005, ultimo anno in cui si è raccolto il tabacco. Nel Salento, con la scomparsa del tabacco, non è finita solo una produzione agricola, è scomparso un mondo, che era nato intorno a questa coltura, con i suoi riti, tradizioni e strutture sociali. Ma ciò che è più grave, è la perdita del senso del sacro, che quel mondo mitico contadino ha sempre portato dentro di sé.

COSIMO TERLIZZI

Nato a Bitonto nel 1973, ha seguito un percorso di studi artistici parallelamente all'approfondimento di varie media usati nell'arte audiovisiva. Realizza opere in fotografia ed in video. Vive e lavora a La Chaux-de-Fonds.

Filmografia

2010 *Il Solstizio di San Giovanni Battista*
2010 *Folder*
2008 *S.N. via senza nome casa senza numero*
2008 *Fratelli Fava*
2008 *Regina Irena Radmanovic*
2008 *Murgia* (tre episodi)
2004 *Une saison en enfer*
2003 *Nudo di adolescente*
2002 *Rocca Petrosa*
2001 *Ritratto di famiglia*
2000 *La rosa necessaria*
1999 *Pepicek & Aninka*
1998 *Il sonno di Michele*
1997 *Nadia Luca & Roberto*
1996 | 2011 *Aiuto! Orde Barbare Al Pratello*

www.cosimoterlizzi.com

Folder

[2010, mini dv, photo camera, col, 74'00"]

Folder è l'archivio personale in cui Cosimo Terlizzi ha inserito i ricordi di un anno: video, fotografie e collegamenti via chat; l'archivio diventa un film. Attraverso questo archivio l'autore si muove alla ricerca della propria identità, del proprio luogo d'appartenenza, in una dimensione storica tesa e precaria. E' un film che parla di vite che si consumano in viaggio da una capitale all'altra attraverso una dimensione ideale, un'estrema mobilità una mobilità low-cost di una generazione esplosa i cui pezzi sparsi sono raccolti da Cosimo con l'intento di ricomporre gli aspetti di una celata realtà. Come davanti ad un enorme puzzle disfatto dove ogni elemento è mescolato a caso tra i numerosi e differenti pezzi che lo compongono. Ho deciso di realizzare "Folder" come un diario per immagini. Ho documentato per istinto tutto ciò che potesse essere interessante a rappresentare la mia generazione. È un diario svelato ancor prima di essere messo nel proprio archivio.